



*Comune di Preci*  
*Provincia di Perugia*

Ordinanza n. 25 del 28/03/2019

**RETTIFICA ORDINANZA 19 DEL 20/03/2019  
CONTINGIBILE ED URGENTE PER FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE RELATIVA ALL'EDIFICIO SITO  
NEL COMUNE DI PRECI IN: FRAZIONE ROCCANOLFI  
DISTINTO AL CATASTO AL FOGLIO 48 PARTICELLA 327**

**IL SINDACO**

**PREMESSO:**

- che, l'evento sismico del 30 ottobre 2016 con epicentro tra il Comune di Norcia e Preci, ha provocato nel Comune di Preci ingenti danni agli immobili pubblici e privati nonché danni alle opere pubbliche ed al sistema viario aggravando la situazione venutasi a creare a seguito dei terremoti del 24 agosto 2016 e successivi;
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 Agosto 2016 recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286" è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza nei territori delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila;
- Che con il medesimo decreto il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale è stato individuato quale Commissario Delegato per l'adozione di ogni indispensabile provvedimento e per assicurare l'organizzazione dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi sismici, nonché l'adozione degli interventi provvisori strettamente necessari fino all'emanazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 5, commi 1 e 2, della legge n. 225 del 1992;
- Che il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emesso nella stessa giornata del 24 Agosto 2016 di integrazione al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286" è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza anche nei territori delle province di Fermo e Macerata.
- Che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre e del 31 ottobre 2016 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che i giorni 26 e 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

VISTO il D.L. 189 de. 17.10.2016, convertito con modificazioni, dalla legge 15.12.2016, n. 229;

VISTO la Legge 145/2018. viene prorogata al 31.12.2019 lo stato di emergenza;

CONSIDERATA la perizia asseverata registrata al prot. com.le 10251 del 20/09/2018 con la quale il richiede la verifica della scheda Aedes e la successiva autorizzazione emessa dalla funzione censimento danni della Regione Umbria;

CONSIDERATO che, con nota prot. 2193 del 08/03/2019, a firma dei tecnici squadra RUP169, è stata depositata presso gli uffici comunali la scheda concernente "Resoconto agibilità edifici pubblici, privati e chiese" (modello GE1);

DATO ATTO che con ordinanza n. 19 del 20/03/2019 veniva dichiarata "l'inagibilità" ed ordinava lo sgombero e il divieto di accesso e di utilizzo ai proprietari dei rispettivi immobili;

VISTO che con nota prot. com.le 2664 del 25/03/2019 è pervenuta in Comune una richiesta di rettifica dell'ordinanza sindacale 19/2019, in quanto non erano riportati tutti i proprietari del fabbricato in oggetto;

CHE per quanto sopra è necessario rettificare l'ordinanza n. 19/2019 con la presente;

ATTESO che, il contenuto dell'Ordinanza n. 19/2019 rimane invariato;

PRESO ATTO che dalla lettura delle schede depositate agli atti del competente Ufficio Tecnico Comunale, si evidenzia che per l'edificio ubicato in Preci, Loc. Roccanolfi Foglio 48 Part. 327, di proprietà dei sigg.:

- Camasta Marianna
- Montani Wilma
- Montani Antonio
- Mecozzi Maurizio
- Mecozzi Alessandra
- Mecozzi Stefania
- Di Girolamo Rita
- Di Girolamo Sestilio
- Di Girolamo Giorgio
- Di Girolamo Giovanna
- Eredi Montani Bruna
- Erede Montani Teresa

si rileva "**Edificio temporaneamente inagibile**" + (**presenza di rischio esterno**) Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi e rimozione di tegole e materiale crollato da edificio vicino" **lettere B+F scheda Aedes**

RITENUTO quindi di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità, a interdire l'accesso al suddetto edificio;

VISTI i seguenti riferimenti normativi:

- art. 16 del D.P.R. 6.2.1981, n.66
- art. 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- art. 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;
- Legge 07 agosto 1990, n. 241;

#### DICHIARA

L'inagibilità dell'immobile ubicato in Fraz. Roccanolfi, Comune di Preci (foglio 48, particella 327) di proprietà dei Sig.ri:

- Camasta Marianna
- Montani Wilma
- Montani Antonio
- Mecozzi Maurizio
- Mecozzi Alessandra
- Mecozzi Stefania
- Di Girolamo Rita
- Di Girolamo Sestilio
- Di Girolamo Giorgio
- Di Girolamo Giovanna
- Eredi Montani Bruna
- Erede Montani Teresa

come meglio generalizzati nell'allegato alla presente ordinanza, inibendone l'utilizzo per il proprietario, per gli occupanti a qualunque titolo, nonché per chiunque vi possa accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla messa in sicurezza della viabilità o definizione di soluzioni alternative al fine di consentire l'accesso in sicurezza;

#### **ORDINA**

per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati:

1. Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari e chi a qualunque titolo occupi l'edificio in questione, nonché, a chiunque altro vi possa accedere fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora, comunque, sussistano condizioni di sicurezza.
2. L'esecuzione dei lavori e/o la rimozione delle cause del "rischio esterno" con la conseguente dichiarazione di agibilità (o titolo equivalente previsto dalla norma), a firma del tecnico abilitato, costituisce titolo necessario per il provvedimento di revoca del presente atto.

#### **DISPONE CHE**

- copia del presente provvedimento venga pubblicata all'Albo Pretorio On-line del Comune;
- copia del presente provvedimento venga notificato ai proprietari.
- qualora taluno dei proprietari risulti deceduto o per qualsiasi ragione non sia indicato nell'elenco, stante la situazione emergenziale e la necessità di garantire il più celere iter così da consentire agli uffici di corrispondere alle innumerevoli richieste avanzate al Comune, gli obblighi di pubblicità si danno per assolti con la sola pubblicazione all'albo pretorio on-line.
- copia del presente provvedimento venga trasmessa:
  - al Comando della Stazione dei Carabinieri di Preci;
  - al Presidente della Giunta Regione Umbria;
  - al SOUR REGIONE UMBRIA - (sour@regione.umbria.it - censimentodanni@regione.umbria.it -)
  - al Dipartimento della Protezione Civile (protezionecivile@pec.governo.it)
  - alla prefettura - UTG di Perugia.
- il controllo sull'esecuzione e rispetto della presente ordinanza sia demandato alla Polizia Locale e alle Forze dell'Ordine.
- 

#### **AVVERTE CHE**

- l'inosservanza a quanto disposto dalla presente ordinanza sarà perseguita a norma dell'art. 650 del Codice Penale.
- gli atti relativi alla presente ordinanza sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Preci.
- avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Prefetto di Perugia entro 30 giorni, ovvero, ricorso al T.A.R. della Regione Umbria entro 60 giorni, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.



**IL SINDACO**  
**Bellini Pietro**